**Zeitschrift:** L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della

Società degli amici dell'educazione del popolo

**Band:** 7 (1865)

Heft: 1

Heft

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

# L'EDUCATORE

DELLA

# SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

Si pubblica due volte al mese. — Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5: per un semestre fr. 3 per tutta la Svizzera. — Lettere affrancate.

Sommario: Educazione Pubblica: Stato delle Scuole Ticinesi nell'anno 1863. — Scuola Serale di Chimica nel Liceo di Lugano e relativo programma. — La Società degli Istitutori della Svizzera Romanda. — Apicultura. — Ancora una Demissione e un Legato. — Esercitazioni Scolastiche. — Elenco della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi. — Elenco della Società degli amici dell'Educazione.

### Stato delle Scuole Ticinesi nel 1863.

Abbiamo sottocchio il Conto-reso del Consiglio di Stato per l'anno 1863, e precisamente la parte che concerne il ramo Pubblica Educazione. Questa, come è ben naturale, attrasse la nostra speciale attenzione, non solo per la natura 'dell' argomento e per i dati che contiene, ma perchè vi trovammo a modo di prefazione, svolto un sistema di studi risguardanti più specialmente l'insegnamento industriale. E siccome questo è omai divenuto lo scopo a cui tendono quattro quinti almeno dei giovanetti delle nostre scuole, crediamo far cosa utilissima riproducendone la miglior parte nelle nostre colonne, onde sia recata a cognizione anche di coloro che non sogliono o non possono consultare gli atti officiali. I nostri lettori vi troveranno un compendio di nozioni non meno vantaggiosi, che interessanti e dilettevoli.

Introduzione.

« In fatto di studi dobbiamo riconoscere che un grande rivolgimento è avvenuto di comune consenso fra i popoli ci-

vili. A quegli studi puramente classici, fra cui chiunque intendesse di non rimanere idiota, deveva di necessità passare come il filo passa nella cruna dell'ago, furono ampliati i confini, e, senza dimenticare la fonte della classica letteratura, si è aperta al popolo una via più lusinghiera al culto delle arti e delle scienze. Si è riconosciuto che la società, affine di estendere le sue forze e migliorare le condizioni economiche, commerciali, industriali e scientifiche, doveva ordinare l'insegnamento per guisa che ogni sua parte avesse un corrispondente numero di elementi che degnamente la rappresentasse. Per lo addietro si contava uno stuolo di uomini dediti alle lettere, a cui erano famigliari i più bei passi d'Omero, di Cicerone, di Virgilio, di Dante, di Petrarca; ma allo studio di questi classici non erano compagne, o ben di raro, quelle severe discipline che si riferiscono alle arti, al commercio, alle matematiche, alla fisica ed alla meccanica. In generale veniva consacrato un culto quasi esclusivo all'estetico, dimenticandovi bene spesso quello dell'utile, su cui riposa la società. Non vogliamo dire che qua e là distinte intelligenze non avessero, nelle discipline scientifiche, levato un grido fra le nazioni; ma queste individualità erano l'eccezione e non l'effetto di un impulso di una saggia direzione di studi. Non è delle rare intelligenze che dobbiamo tener conto, le quali si manifestano ad intervalli fin attraverso le più sfavorevoli condizioni, e che, quasi lucidissime meteore, talora cessano di esistere, lasciandoci nell'oscurità; ma intendiamo di ragionare di quelle intelligenze che, senza elevarsi a troppo ardito volo, sono però l'anima e la ricchezza delle nazioni. Forse malintesi principi politici e religiosi contribuirono a dirigere, od almeno a mantenere in quegli angusti limiti, e per un lungo volgere di anni, l'antico sistema scolastico che poi doveva far naufragio. In allora veniva delineata la verità, e non era permesso porvene accanto un' altra, ugualmente comprovata, senza venire a battaglia; guai poi a sottomettere a novelle prove le verità già definite. Vi si opponevano le antiche formole di vetusti documenti e gli interessi di un'eronea politica. I sistemi filosofici, troppo vaghi, spesso contraddicenti, si disputavano il campo dell'intelligenza, ma dopo d'aver brillato per un tempo più o men lungo, si ecclissavano, lasciando qua e là soltanto alcuni punti lucidi, ma non un ordito a cui intieramente affidarsi.

»Divisi gli uomini per principi politici, divisi per principi religiosi, divisi per indole e costumi, furono e sono perfettamente d'accordo sulle verità scientifiche. Ivi dunque è il vero, ivi la fiamma immortale, ivi l'altare a cui s'inchinano i secoli! La pila di Volta è una verità nel nuovo e nel vecchio continente; il telescopio è una novella potenza che opera tanto nel gabinetto del filosofo come nei deserti dell'Africa; la bussola dirige il viandante nelle steppe della Russia e nei mari dell' Australia; il vapore spinge i veicoli sul suolo e sulle onde; il dagherotipo dipinge fedelmente il selvaggio come l'uomo colto; il telegrafo porta il pensiero attraverso le catene delle alpi come attraverso gli abissi del mare, emulando la celerità del lampo; lo spettro solare rivela la presenza de' corpi elementari nascesti nella materia tanto del nostro pianeta quanto in quella di lontani astri. La scienza dei numeri vale per l'uno e per l'altre emisfere; gli angoli, le curve, il cerchio hanno un valore determinato, inconcusso sotto ogni cielo e sotto qualcompresa negli effetti di straordinarie vicon enoizenimo issis.

»A queste scienze positive un'altra va ora affratellandosi per opera esclusiva dei tempi moderni, e destinata ad occupare il prime posto nello scibile umano. È questa la geolologia, alla quale amiamo consacrare alcune pagine, poichè per essa si apre una luminosa via, e tenta rifare la storia dei tempi che furono, scrutando nelle viscere della terra le reliquie dei mondi viventi, che si estinsero per dar luogo ad altri successivi, non meno singolari, e così di anello in anello fino ai tempi storici, e per un periodo di miriadi di secofi che nessuno oserebbe contare. Sebbene qua e là alcuni lampi di genio avessero prima di questo secolo segnalati agli uomini alcuni fatti luminosi, da cui doveva poi sorgere la novella dottrina, pure si opponevano allo sviluppo e la parzialità dei fatti, e la lettera dei documenti antichi, fino allora ritenuti i. soli depositari delle prime vicende del mondo. Si era invero già da tempo scoperto che, fra gli strati o letti delle rocce,

palesi in molti luoghi dei piani e dei monti fino a notevole altezza, erano seminati certi corpi, le cui forme rammentavano le spoglie di animali e di vegetabili ivi anticamente sepolti. Si credette però che quegli avanzi organici fossero semplicemente sparsi sulla superficie della terra, o appena impastati negli strati superficiali, e dovuti quindi a catastrofi avvenute in epoche a noi vicine, quali quelle di potenti inondazioni, ricordate dalle antiche scritture. Ma il loro gumero, colle successive indagini, essendosi fatto grandissimo, rivelò un mondo a sè, cioè l'esistenza di una fauna e di una flora affatto distinta dalle attuali, o meglio una serie di mondi apparsi nell'immenso rivolgersi di Iontanissimi secoli. Già si erano scoperti nelle profondità del suolo, fin dove l'uomo aveva potuto giungere, alcuni fossili o avanzi di animali e di piante ridotti allo stato di pietra, e talvolta così perfetti nelle loro parti più delicate, da non lasciar dubbio che essi avevano appartenuto ad esseri viventi. Ma la profondità, la cui l'umana industria era pervenuta in seno alla terra, poteva forse riguardarsi come troppo piccola e superficiale in confronto dell'ampiezza del raggio terrestre, per non venir in qualche modo compresa negli effetti di straordinarie vicende meteorologiche. A distruggere la supposizione che i fossili fossero l'effetto di catastrofi occorse in periodi a noi vicini, sopravvenne lo studio degli strati o letti distinti nelle rocce, che compongono il suolo. Questi strati indicano la successione dei tempi, come la loro origine in seno agli antichi mari, e sono numerosissimi gli uni agli altri sovraposti, ora orizzontali, ora obliqui ed ora contorti. Sono cioè gli antichi depositi formatisi in grembo alle acque e col concorso di innumerevoli secoli, e sollevatisi più tardi fuori dai mari per costituire isole e continenti.

»Per altro alcune rocce non portano impronta alcuna di organismi, cioè in esse non mai si è rinvenuto nè animali nè vegetabili fossili, e questo fatto importante è in relazione colla disposizione e colla qualità delle rocce stesse.

»Gli esseri organici petrefatti si trovano sempre nelle rocce, stratificati o disposti in banchi più o meno regolari, mentre le rocce prive di organismi fossili si presentano a guisa di ammassi senza indizio di stratificazione, o, se stratificate, si distinguono però per caratteri speciali di struttura o composizione. Le rocce sedimentarie, che racchindono fossili, ridondano dell'accumulazione di tenui frammenti minerali, ridotti a pasta omogenea, ove predominano il calcare, le argille, le marne, oppure frammenti di altre rocce riunite da un cemento comune. Queste due specie di rocce, assai distinte per la mancanza o per la presenza di fossili, e per la composizione, differiscono anche per la giacitura. Le prime, o quelle prive di fossili, dette anche cristalline, occupano ordinariamente la parte centrale e più elevata delle montagne in modo aggruppato e non isparso. Le seconde, o quelle con fossili, si adagiano sulle prime, e nelle catene di montagne occupano le parti laterali. Per esempio nel centro della catena delle Alpi è facile di riconoscere che le vette gigantesche e nude non presentano verun ordine di stratificazione, e sono formate da un impasto di piccoli cristalli o grani di quarzo, feldspato e mica, dal che il nome di graniti. Scendendo sui fianchi, vedesi che le rocce assumono un aspetto più regolare e presentano una distinta stratificazione: quantunque gli elementi di composizione siano identici, sono però disposte a foglietti paralleli, e dicensi gneis e micaschisti. Allontanandosi sempre più dal centro della catena montuosa, si raggiunge una seria di rocce stratificate, che prendono il nome di conglomerati, marmi, schisti calcarei, dolomie, marne, arenarie e simili, ricche di spoglie di animali e di vegetabili, come sarebbero conchiglie, polipai, pesci, rettili ecc. Queste rocce, ridondanti di avanzi organici, si sono formate, come attualmente si formano, strato sopra strato, i sedimenti sul fondo dei laghi e dei mari, e diedero luogo ai calcari, ai marmi, alle argille, alle marne, alle arenarie, ai conglomerati ed altri. Sarebbe un negare l'evidenza negando l'origine sedimentaria delle rocce disposte a strati, e racchiudenti i resti di animali e di piante lacustri e marine. Dove sono ora queste rocce, una volta si stendevano i mari entro cui vissero quegli esseri, le cui spoglie successivamente si depositarono sul fondo coi sedimenti terrosi per una lunga serie di secoli, sino a che, per effetto di potenti fenomeni, furono spinti fuori

dalle onde per costituire monti, colli e piani. Il primo strato, ossia il più profondo, è ad un tempo più antico del secondo, del terzo, del quarto, lungo l'innumerevole serie, sino al più elevato o più recente. Questi strati si possono riguardare come le pagine della storia della terra, e dall'attenta osservazione degli esseri che contengono, vedremo che col mutarsi degli strati si mutano anche le specie, i generi e le famiglie, cioè alle antiche generazioni succedono nuove generazioni, ed a queste altre ancora, che mano mano perirono, sino a quelle che somigliano alle viventi. Questi singolari fatti non sono già ristretti ad uno od a pochi luoghi, ma si presentano in condizioni identiche in Italia, in Francia, in Germania, in Inghilterra, come su tutti i continenti antichi e moderni. I depositi sedimentari furono divisi, cominciando dai più profondi, ossia dai più antichi, coi nomi di paleozoici, triaisici, giuresi, crelacei, terziari, e quaternari; e con ciò si distinsero le diverse ère della terra. Ciascono di questi depositi poi può esser diviso in altri piani, ciascuno dei quali segna un' epoca del globo, distinta da una fauna e da una flora, o direbbesi da una creazione speciale. Tutti i geologi sono d'accordo nell'ammettere certe grandi divisioni e suddivisioni, come anche tutti convengono sul mutarsi delle specie degli animali e dei vegetabili da un' epoca all'altra, come di tante successive geprendono, il nome di conglomerati, marmi, schisti e linoizaran

### Scuola Scrale di Chimica nel Licco di Lugano.

(Comunicato).

organici, si sono lor-

-iber i obsile sigor obsile onsmio Lugano 1 gennaio 1865.

La proposta del Dipartimento di Pubblica Educazione, di stabilire in questo Liceo Cantonale una scuola serale di Chimica applicata alle arti a beneficio del popolo, fu benevolmente accolta dal lodevole Consiglio di Stato. L'insegnamento di questa scienza, che può chiamarsi la scienza dei miracoli, fu affidata al signor Professore F. Biraghi versatissimo in cosifatte discipline, il quale nella sera del 2 scorso dicembre vi diede principio, con molto plauso del pubblico. Le lezioni hanno luogo tre volte alla settimana, nei giorni di lunedi,

mercoledì e venerdì, con sempre crescente numero di spettatori, per guisa da rendere angusta la maggior Aula del Liceo.

È questo un prezioso indizio, che il popolo sa apprezzare il beneficio dell'istruzione e le premure dell'Autorità, mostrandosi altresì maturo a più altre benefiche istituzioni, che il progresso de' tempi, l'interesse nazionale e la civiltà esigono. Le lezioni fino ad oggi vertirono sugli apparecchi i più indispensabili al chimico, sulle proprietà dell'ossigeno, idrogeno, acqua, aria, solfo, iodio ecc., e furono accompagnate da numerose e dilettevoli sperienze, con quel corredo di precetti che si riferiscono alle più utili applicazioni alle arti industriali.

Noi pensiamo che a rendere veramente proficui gli studii nei ginnasi industriali sarebbe opportunissimo l'istituirvi una apposita scuola di chimica applicata alle arti, quale già possediamo presso il Ginnasio di Locarno, e come venne proposto, con generosa offerta, da benemerito cittadino, per quello di Bellinzona. Intanto crediamo far cosa grata a tutti coloro che sono amanti del progresso scientifico coll'offrire qui un sunto del programma, che verrà seguito durante il corso della nuova scuola di chimica nel patrio Liceo.

### Sunto di programma del Corso di Chimica teorica con applicazione alle Arti industriali.

Generalità. — Leggi fondamentali della Chimica. — Teoria degli equivalenti, nomenclatura e stechiometria chimica. Caratteri dei corpi. — Analisi e sintesi. — Osservazioni analitiche e istrumenti relativi.

Studio diffuso dei metalloidi: Ossigeno, Idrogeno, Solfo, Cloro, Azoto, Fosforo, Jodio. Bromo, Carbonio, Boro.

Studio dei principali e più utili composti chimici che formano fra loro i suddetti metalloidi. In ispecial modo l'acqua, l'aria, l'acido carbonico e l'ossido carbonico, i carburi gazosi di idrogeno, colle loro principali e più utili applicazioni. E in seguito i composti più importanti dello zolfo, del cloro, dell'azoto ecc. ecc. colla esposizione della loro fabbricazione industriale e delle loro applicazioni alle arti.

- Studio del principali metalli che allo stato libero o in com-

stra Associazione.

binazione danno qualche tributo di importanza alle arti industriali. — Lo studio di quelli che sono applicati specialmente allo stato libero sarà più diffuso di quello degli aitri e si estenderà intorno alla loro preparazione in grande coi migliori e più recenti metodi usitati.

Studio dei principali composti chimici dei metalli sopra accennati e dei loro più utili sali; sempre colla indicazione della loro preparazione in grande e delle loro più importanti applicazioni.

Durante il Corso, al loro posto conviente, si tratteranno con alquanta diffusione diversi argomenti tutt' affatto industriali; quali l'illuminazione a gaz, le combustioni, la fabbricazione dei carboni, la verificazione del titolo delle potasse e delle sode commerciali e delle leghe d'oro e d'argento, la fabbricazione del nitrato potassico e delle polveri, dei silicati solubili, della soda artificiale, l'estrazione del sal comune dalle acque del mare, la pratica delle lavanderie, la fabbricazione delle calci comuni ed idrauliche, la litografia, la fabbricazione dei marmi artificiali, degli stucchi lucidi, delle paste ceramiche e dei vetri, la fabbricazione degli allumi, delle biacche di piombo, di zinco, e quella di altri colori minerali, i processi di doratura, argentatura ecc., la galvanoplastica, e la fotografia, ecc. ecc. ecc.

# La Società degl' Istitutori della Svizzera Romanda

Il Comitato Direttore della Società degl' Istitutori della Svizzera Romanda rispose con linguaggio gentilissimo all'accoglienza fatta dalla Società Ticinese dei Demopedeuti alla proposta presentata per mezzo del sig Prof. Arduini, (Veg. il num.
19 dell' Educatore a pag. 308.) Ne piace di riferire un brano
di quella risposta, che sarà certamente accolto con favore dai
nostri Soci.

manda, il Comitato Dirigente vi ringrazia calorosamente della vostra generosità, ed avrà a cuore d'informarvi di tutto ciò che vi sarà d'interessante e d'importante nei lavori della nostra Associazione.

»Ci duole di non potervi offrire fin d'ora la reciprocitàdell'invio del nostro organo di pubblicità; la sua pubblicazione non dovendo cominciare se non quando si saranno prese le misure per assicurarne l'esito. Ma siate sicuri, che fin allora vi terremo, per mezzo dei nostri corrispondenti, al corrente di tutte le nostre operazioni, e con amore da fratelli cospireremo insieme al santo scopo della popolare educazione ecc. »

Quest'armonia di tendenze e di azione fra le due frazioni della razza latina che fanno parte della Confederazione, ci è di faustissimo augurio per l'avvenire dell'istruzione, e confidiamo che le comuni speranze non andran deluse.

# Apicultura Ticinese all'Esposizione administratione de Soletta.

Noi abbiamo altre volte fatto cenno dell' Esposizione d' Appicultura che si tenne lo scorso settembre a Soletta. Ne daremo una dettagliata relazione appena comparirà sulla Schveizerische Bienenzeitung; intanto ne gode di riferire che anche la Svizzera Italiana vi fece la sua comparsa, e con onore. Il signor Prof. Mona vi presentò la sua arnia di osservazione (a favi mobili), e alcuni saggi di miele delle alpi ticinesi, ed ottennero entrambi il primo premio. la prima nella categoria arnie popolate d'api, il secondo nella categoria prodotti. Il nostro egregio compatriota fu accolto con particolare favore, e nominato membro del Giuri per l'aggiudicazione dei premi.

Noi ne siamo doppiamente lieti, si per la favorevole impressione che l'apicultura ticinese ha lasciato tra i nostri Confederati, si perchè ciò servirà di incoraggiamento e di valido impulso a propagare fra noi un ramo di facile e utilissima industria, a cui ben a ragione la Società dei Demopedeuti consacra i suoi sforzi e le sue cure.

A completare le notizie date nel precedente numero sotto il titolo Una Demissione e un Legato, togliamo dalla Gazzetta del Popolo Ticinese del 10 corrente il seguente brano:

« Siamo lieti di poter annuziare, che il sig. Canonico Ghiringhelli, aderendo al desiderio del Consiglio di Stato ed alle istanze degli amici, ha desistito dalla sua dimissione, e continuerà sino alla fine dell' anno scolastico in quelle mansioni che ha fin qui con tanto amore e vantaggio della pubblica educazione disimpegnato. Ciò rilevasi evidentemente dalla seguente lettera di cui abbiamo potuto aver copia, e che ci affrettiamo a far di pubblica ragione.

Bellinzona, 3 gennajo 1865. 61146

### Al Lod. Consiglio di Stato del Cantone Ticino.

» Mi perdoneranno le Signorie Loro se di tanto ho ritardato il mio riscontro al loro cortese Ufficio del 22 spirato dicembre; ma io sentiva un' insormontabile ripugnanza a continuare in una carica già dichiarata incompatibile da una recente legge, sebben questa non abbia ad aver vigore che fra qualche mese. Il lod. Consiglio di Stato comprenderà facilmente e vorrà compatire a questo naturale risentimento, che però alla fine fu vinto dalle troppo lusinghiere espressioni di cui volle onorarmi nella sua risposta.

»Ebbene sì, o signori, poichè così vuolsi, io continuerò, finchè la legge il permette, a servire lo Stato negli uffici che volle affidarmi; e lo servirò con quella alacrità che cresce di lena quanto più s'avvicina alla fine. Non saprei in altro miglior modo corrispondere all'affettuosa fiducia, che anche in questo incontro le SS. LL. vollero attestarmi.

» Ma ciò di cui debbo speciale gratitudine al lodevole Governo, si è di avere accettato con benevolenza la mia tenue offerta a pro di questo Ginnasio. Ciò mi è di sicura caparra, che si vorrà renderla effettiva al più presto possibile, dotando il paese di un' Istituzione corrispondente a' suoi reali bisogni.

»In tale fiducia prego le SS. LL. a voler aggradire nuovamente l'omaggio della mia rispettosa stima e riconoscenza

abel Papalo d'Aluese dei 10 corrente il seguente trans

ollog rependent and the every land of the work were serve, a wear, G. Ghiringhelli »,

Dalla stessa Gazzella d'oggi togliamo pure con piacere la seguente corrispondenza, facendo voti anche noi per il con-tagio del buon esempio.

a Mendrisio, 16 gennajo 1865.

»L'esempio è veramente contagioso: e per buona ventura non solo il cattivo, ma anche il buono esempio. Alla nobile vendetta fatta dal sig. canonico Ghiringhelli colla generosa dotazione a favore del Ginnasio di Bellinzona, ora potete aggiungerne un'altra non meno generosa del nostro bravo don Giorgio Bernasconi. Egli ha legato quasi tutta la sua sostanza a favore di questo Comune per l'erezione d'un Asilo Infantile. Potete immaginarvi la grata sorpresa che ha fatto la buona novella a tutti questi abitanti, fra i quali s' è destato un vivo fervore per avere al più presto la benefica istituzione. E già s' è formato un Comitato organizzatore, che si dà tutta la premura per affrettare l'adempimento dei voti della popolazione, e l'effettuazione del caritatevole disegno del generoso legante ».

### Escreitazioni Scolastiche.

LEZIONE PRATICA

Elementiedi Proposizione.

M. Noi abbiamo detto che la proposizione è un pensiero espresso con parole; oggi v'insegnerò il valore che ha ciascana parola che entra nella proposizione: Attendete (prendendo in mano un filo) 1.º Il filo è sottile, neixamista asibat s storag ad . I

sign : 61mbs nar ogs

2.º L'ago è pungente (mostrando un ago). 3.º La tela è bianca (mostrando della tela).

Così dicendo io ho pronunciato tre proposizioni; ripetete la 1.ª, la 2.ª, la 3.ª proposizione.

Di chi si parla nella 1.º proposizione?

F. Si parla del filo.

M. Di chi si parla nella 2.ª proposizione?

F. Si parla dell'ago.

M. Di chi si parla nella 3.ª proposizione?

F. Si parla della tela.

M. La parola che indica la cosa di cui si parla dicesi soggetto. — Che cosa è il. soggetto?

F. Il Soggetto è la parola che indica la-cosa di cui si parla. !

M. Ripetendo di nuovo le tre proposizioni enunciate cosa dico del filo come con seggetto della proposizione colli lab ocio F. Dice che è sottile. di salo storne la les ottes gon il A

M. Che cosa dico dell'ago?

F. Dice che è pungente.

M. Che cosa dico della tela? 204 pilezza descrita alla (1

F. Dice che è bianca. M. Vi pare che ci sia relazione tra filo e sottile; tra ago e pungente; tra tela e bianca?

F. Sissignore.

F. Sissignore.
M. Sappiate che la parola che indica ciò che si dice del soggetto chiamasi attributo — Che cosa è l'attributo?
F. L'attributo è la parola che indica ciò che si dice del

soggetto.

M. Qual è il soggetto e l'attributo della 1.ª, della 2.ª, della 3. proposizione.

F. Soggetto filo, attributo sottile; soggetto ago, attributo

pungente; soggetto tela, attributo bianca.

M. Però voi non conoscete ancora il nome della parola è che si scrive coll'accento: raddoppiate la vostra attenzione, ed io ve lo insegnerò. mura per allrellare l'adejapimente

Quando io dicessi 1.º Filo.... sottile

2.º Ago... acuto 3.º Tela ... bianca

io non affermo che il filo sia sottile; che l'ago sia acuto; che la tela sia bianca non è vero?

F. Nossignore. anoismout in manual

M. Ma quando ci metto quell'è; io affermo non è vero?

F. Sissignore.

M. La parola è indica dunque affermazione — che cosa indica la parola è? dendo in mano un filo)

F. La parola è indica affermazione. Illios e olit. Il ". N

M. Non basta — Non vi pare che pronunciando Il filo è sottile, l'ago è acuto, la tela è bianca, la parola è serve a legare il soggetto all'attributo? - a che serve la pala 1.". la 2.", la 3." proposiziones elle rola e?

F. La parola è serve a legare il soggetto all'attributo.

M. Orbene - la parola che indica l'affermazione e lega il soggetto all'attributo dicesi verbo - Che cosa è il verbo?

F. Il verbo è la parola che indica l'affermazione e lega il

soggetto, all'attributo, sizogono de alle a shaq is ide id .M

M. Il soggetto, il verbo e l'attributo di una proposizione diconsi elementi - quali sono gli elementi della proposizione?

F. Gli elementi della proposizione sono il soggetto, il verbo I Il Sougetto e la parola che moica la-cosa d'obudittila

M. Ripetendo di nuovo le tre proposizomaimuzzaia. Mosa

D. Che cosa è il soggetto della proposizione? oti lab onite

R. Il soggetto è la parola che indica ciò di cui si parla.

F: Dice che e nungente.

D. Che cosa è l'attributo della proposizione?

R. L'attributo è la parola che indica ciò che si dice del soggetto.

D. Che cosa è il verbo della proposizione?

R. Il verbo è la parola che indica l'affermazione e lega il soggetto coll' attributo."

D. Soggetto verbo e attributo si chiamano tutti insieme con un solomome? anomico) COGNOME E NOME

R. Soggetto verbo e attributo si chiamano col solo nome

di elementi della proposizione.

M. lo vi darò alcuni esercizi; facendovi osservare che scrivendo a casa il vostro compito, io desidero che mi contrassegniate la parola che indica il soggetto con un s, quella che indica l'attributo con un a, quella che indica il verbo con un v.

### OTO COMPOSIZIONE AL TENTINE OTH

1.º Si racconti come una donna sbadata avesse la brutta usanza di chiudere i suoi bimbi in cucina, mentre andava fuori di casa per le sue faccende. Una fanciulla essendosi avvicinata troppo al fuoco, questo si appigliò alle vesti, per cui ne fu orribilmente bruciata. - Spavento degli altri fanciulli e disperazione della madre quando al suo ritorno vide gli effetti della sua sbadataggine. ROOVVA 5 Dianchetti Felice

2.º Si dimostri come il sistema metrico decimale sia preferibile al federale, e per quali ragioni dobbiamo desiderare che

venga adottato per tutta la Svizzera. otson di ano langa 8

# ARITMETICA.

### Ciacomo Soluzione dei problemi antecedenti.

1. Quel padre avrà accumulato fr. 5,378. 80, incommit

2.º Quella fantesca avrà sciupato fr. 214. 32.

- in leghe federali 3.° distanza in Kilometri dal Sole a Mercurio Kil. 59,470,000 L. 12,389,583 con avanzo
  - » 111,428,000 23,214,166 Venere
  - » 154,309,000 » 32,147,708 Terra
  - " 235,063,000 " 48,971,458 (o) (°) Marte 803,158,000 » 167,324,583 Glove
  - » 1,472,352,000 » 306,740,000 senz. avanzo Saturno
  - Urano » 2,963,484,000 » 617,392,500
  - Nettuno » 4,507,200,000 » 939,000,000

Come è evidente, su questo quesito il Maestro potrà farne moltissimi altri, che, oltre all'esercizio aritmetico, avrauno il vantaggio di raffermare nello scolaro le cognizioni geografiche; come per esempio: Se la Terra dista dal sole kilometri 154,309,000, qual'è la velocità della luce, se a giungervi non impiega che minuti 80 e 43 secondi?, e viceversa, and bas ?

# In Lauribeignes BLENCO e of diens J. A

# DEI MEMBRI EFFETTIVI

della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi al 1.º gennaio 1865.

noid Mond	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	Domicilio 111 5	DACAME
mèn	tolos les ensembles el o	indially o o	day roots god the	4
	Direzione pel	biennio 1865	-66.	
10%	Ghiringhelli Gius, Presid.	Canonico	Bellinzona	
	Bruni Ernesto, Vice-Presid.	Avvocato	Bellinzona	
110 16	Franscini Emilio, Segret.	Profes.	Bellinzona	131
1.80	Chicherio-Sereni Gaet. Cas.	Maestro	Bellinzona	1
	Bonzanigo Bernar. Membro	Ispettore	Bellinzona	
	Pattani Natale	Ispettore	Giornico	
Hill	Belloni Giuseppe	Maestro	Genestrerio	
iool,	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	ri o Protetto	i amatema da extu	,*
1	Bacilieri Carlo	Possiden.	Locarno	2
2	Bazzi D. Pietro	Sacerdote	Brissago	4
3	Bernasconi cons. Costan.	Avvocato	Chiasso	2
4	Beroldingen ing. Sebast.	Direttore	Lugano	4
5	Bianchetti Felice	Avvocato	Locarno	2
6	Bonzanigo avv. Bernard.	Ispettore	Bellinzona	4
7		Scultore	Rancate of Is of	1
8	Bruni cons. Ernesto	Avvocato	Bellinzona na	4
9	Ciani Filippo	Possiden.	Lugano	2
10	Ciani cons. Giacomo	Possiden.	Lugano	2
	Fontana dott. Pietro	Ispettore	Tesserete	4
	Franzoni Guglielmo	Avvocato	Locarno	2
13	Ghiringhelli don Giuseppe	Canonico	Bellinzona	4
	Gianella avv. Felice	Ispettore	Comprovasco	
	Meneghelli Francesco	Architet.	Cagiallo Expelsio	2
	Meschini G. Battista	Avvocato	Lugano	2
	Pasini dott. Costantino	Ispettore	Bironico	2
	Pattani avv. Natale	Ispettore	Giornico	2
	Picchetti cons. Pietro	Avvocato	Lugano	2
	Pugnetti Natale	Profess.	Tesserete	4
	Ruvioli dott. Lazzaro	Ispettore	Ligornetto	2
	Vela Vincenzo	Scultore	Ligornetto	(*
		Ordinari.	onulley!	1
93	: [18] [18] [18] [18] [18] [18] [18] [18]	Maestra	Croglio 9 9 000	4
	Antonini Marta la olxiona	Maestra	Lugaggia (1988)	
	Balestra Angiolina	Maestra	Bioggio	A
26	Barera Marietta	Istitutric	Bellinzona	2
27		Maestro		
	Pagò una volta tanto la tassa inte			

0.25	的 美国教育 · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	0		
28	Belloni Giuseppe	Maestro	Genestrerio	4
29	Beretta Bonaventura	Maestro	Lugano	4
30	Bernasconi Luigi	Maestro	Novazzano	4 4 4 4
31	Rortoli Cinganna	Maestro	Lugano	4
32	Bianchi Giacomo	Maestro	Bissone	4
33	Boggia Giacomo	Maestro	S. Ant. Carmena	4
34	Bonavia Giuseppina	Direttrice	Milano	4
35	Brayda Giacinto	Maestro	Lumino	2
36	Bustelli Gottardo	Maestro	Intragna	4
37	Calderari-Colombara Maria	Maestra	Bruzzella	4 2 4 2 4
38	Calderari Giuseppina	Maestra	Lugano	4
39	Canonica Francesco	Maestro	Bidogno	4
40	Cattaneo Catterina	Maestra	Grancia	4
41	Cavalli Giacomo	Maestro	Calezzo	Ā
42	Chicherio-Sereni Gaetano	Maestro	Bellinzona	Ā
43	Chiesa Andrea	Maestro	Aurigeno	Ā
44	Curonico don Daniele	Sacerdote	Mairengo	Ā
	0162077		S. Ant. Carena	1
45	Delmenico Pietro Ottasali	Maestro	(5) 1.1.15(1) 1.1.12(1	7
46	Domeniconi Giovanni	Maestro	Insone	4
47	Dottesio Luigia	Maestra	Monteggio	7
48	Ferrari Filippo orteouli	Maestro	Ligornetto	1
49	Ferrari Giovanni	Profess.	Tesserete	#
50	Ferrari Martina ontenti	Maestra	Tesserete info	8
51	Ferri Giovanni	Profess.	Lugano tobbeT	(JE
52	Fontana Francesco orleand	Maestro	Brione s. Min.	41
53	Fonti Angelo	Maestro	Croglio loders	4
54	Franci Giuseppe	Maestro ogg	Verscio	4
55	Franscini Emilio	Profess.	Bellinzona	4 4
56	Galetti Nicola	Maestro	Origlio	4
57	Gartmann Martino	Istitutore	Bellinzona	4
58	Ghiggioli Filippo	Maestro	Lavertezzo	4
59	Gianini Severino	Maestro inn	Minusio Landil	4
60	Cinnogen Dietro	Maestro	S. Ant. Mellera	4
61		Profess.	Dellagia	2
	Gobbi Donato	Maestro	Bellinzona	2
	Crassi Ciacomo	Maestro	Bedigliora	4
64	Jelmini Francesco	Maestro	Locarno	4
65	Laghi Giov. Battista	Maestro	Lugano	4
66	Lepori Elisabetta	Maestra	Certara	4
67	Lepori Pietro			4
68	Lurà Elisabetta	Maestra	Signora	4
69		Sacerdote		4
	Mari Lucio	Maestro	Chiasso	4
71	Marini Carlo	Maestro	Russo	4
0072		Maestro	Berzona	4
HH	If le D'	Massins	Val Mor. in. P.	4
- 7/	Meletta Remigio	Maestro	Locarno	2
75	Mocetti Maurizio	Maestro	Bioggio	51940
	The same of the particular and the same of	The second second		-
	gentia ey C. Comundi.	ottional kno	a mercall	

1	separation is a miles off	0 –	798 Relland Coursen						
76	Month Pietro	Maestro	Miglieglia 4 Novaggio 4 Lugano 4						
77	Neri Maddalena	Maestra	Novaggio 4						
78	Nizzola Glovanni	Profess.	Lugano 4						
79	North Luigh	Maestro	Novazzano 4						
80	Ostini Gerolamo	Maestro	Ravecchia 4						
81	Parini Gioachimo	Maestro	Iragna 4						
82	Pedrotta Giuseppe	Assistent.	Novazzano 4 Ravecchia 4 Iragna 4 Lugano 4 Stabio 4						
83	Perucchi don Giacomo	Prevosto	Stabio 4						
84	Pisoni Francesco	Maestro	Ascona 4						
85	Porlezza don Antonio	Sacerdot.	Rovio 4						
86	Pozzi Francesco	Profess.	Mendrisio 4						
87	Pozzi Teresa	Maestra	Lugano 4						
88	Quadri Giuseppe	Maestro	Comano 4						
89	Quadri Giuseppina	Maestra	Vacallo 4						
90	Reali Teresa	Maestra	Giubiasco 4						
91	Rezzonico Battista	Maestro	Cagiallo 2						
92	Rosselli Unorato	Profess.	Lugano 3						
93	Rossi Pietro	Maestro	Rovio 4 Mendrisio 4 Lugano 4 Comano 4 Vacallo 4 Giubiasco 4 Cagiallo 2 Lugano 3 Pianezzo 4 Odogno 4						
94	Rovelli Giuseppe	Maestro	- 1000-1002-1201-1201-1201-1201-1201-120						
95	Sala Maria	Istitutric.	Lugano 4						
96	Salvade Luigi	Maestro	Besazio 1						
97	Simonini Antonio	Profess.	Mendrisio 4 Pianezzo-Paudo 4						
98	Solati Gluseppe	Maestro							
99	Laudel Luigia	Maestra							
100	Tamo Paolo in Orleas In								
101	Tarabola Giácomo Olisos Mi	Maestro	Lugano 11001 4						
102	Terribilini Giuseppe	Maestro	Vergeletto 4						
103	Trezzini Giovanni	Maestro	Astano 4						
104	Valsangiacomo Pietro	Maestro	Lamone 4						
105	Vanotti Francesco	Maestro	Magliaso 4 Bedigliora 4						
106	Vanotti Giovanni	Profess.							
107	Viscardini Giovanni	Profess.							
1	Soci Cor	rispondenti.							
108	Cantù cav. Ignazio	Profess.	Milano di into 20						
	\$2.5 CONTRACTOR \$1.5 PARTS \$1.5 P	<del>, 111, 111</del>	(5 Grissi Garanna						
	Specchio della								
1	one al 1 gen	naio 186	5. 3 word ingal (i)						
. 4	N. 3 cartelle del Redimibile al 4 ½ p. % . Fr. 2000								
• 10 obbligazioni del Consolidato 1858 verso la Ban-									
보통하게 하고 있는데 마음									
ca, al 4 ½ p. %									
Danaro in cassa									
4	Maestro Rasso Micetra Berzona	·····	Totale fr. 7395. 99						
	NB. A questo numero va pure unito l'Elenco dei Membri della Società degli Amici dell'Educazione.								
cietà degli Amici dell' Educazione.									